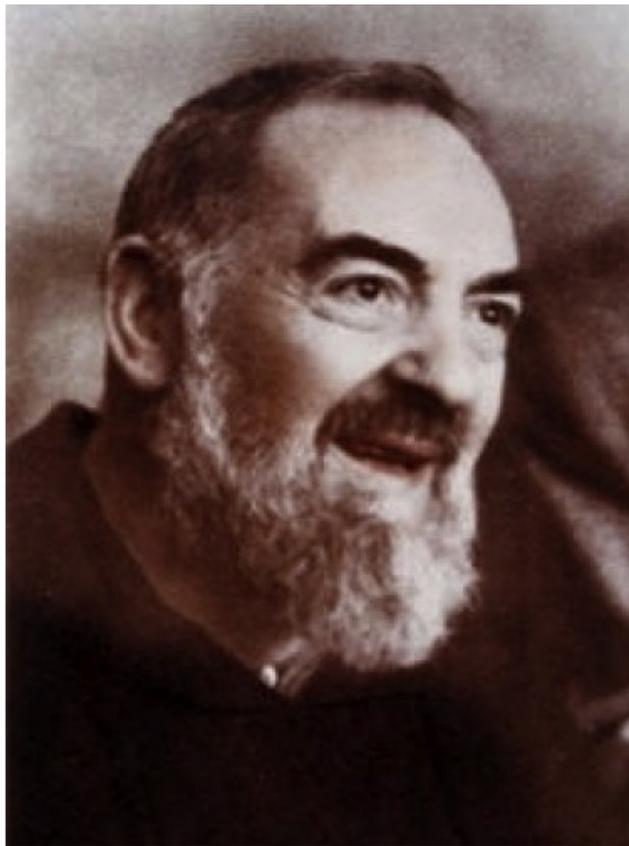


SANTI E BEATI

## Padre Pio resiste, nella top ten solo due donne

ECCLESIA

26\_01\_2015



Non la si può certo definire una hit parade del sacro, una top ten dei santi più amati e pregati dagli italiani. Perché nella speciale graduatoria celeste, i punteggi di gradimento sono assegnati con criteri "alla buona", "fatti in casa" verrebbe da dire.

**Ma non potrebbe essere diversamente, dato che a rischiare l'insolita** hitparade sono siti che nulla hanno a che vedere con gli istituti di statistica, però su santi e beati

sono imbattibili. Quasi tutti incoronano, in base ai loro contatti, san Pio da Pietrelcina come indiscusso winner della devozione casalinga. Attenzione, però: ciò non significa che il cappuccino delle stimmate sia in assoluto il più ricercato e invocato tra i santi in Terra. Mancano, infatti, nella classifica, gli altri luoghi dove santi e beati sono più frequentemente interpellati dai fedeli: chiese e santuari. Particolare non da poco, che potrebbe certamente portare a un conteggio del tutto diverso del pio gradimento e a sovvertire radicalmente la santa top ten. Ma tant'è: nessuno è perfetto, soprattutto a cospetti di tali personaggi.

**Padre Pio, dunque, conquista la testa (almeno secondo il sito [www.cartantica.it](http://www.cartantica.it)) con il 69% delle** preghiere, seguito da Sant'Antonio (35%) e San Francesco (19%). Il fatto di essere rimasto un umile frate di provincia per tutta la vita potrebbe spiegare la ragione di tanto successo popolare, insieme alla sua indubbia generosità nel concedere guarigioni e miracoli. La Santa più amata è Santa Rita (l'8% degli italiani dichiara di avere in casa una sua immagine sacra) a seguire, troviamo Madre Teresa (2,4%) e Santa Chiara (1,6%). La santità femminile, tutto sommato, è dunque ben rappresentata: le quote rosa in cielo (lo dice il sito [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it)) sono cosa più seria che in Parlamento. Soltanto il 4% ha invece un'icona del patrono di Napoli, San Gennaro, appesa alle proprie pareti mentre nessuno ha dichiarato di possedere un'immaginetta di Sant'Ambrogio, il protettore di Milano, o di San Petronio di Bologna. Piuttosto, sorprende un po' l'assenza di tutti e quattro gli evangelisti ([www.totustuus.it](http://www.totustuus.it))

**Tra i "Padri" della chiesa, l'unico a essere presente, ma molto distanziato dai primi, è San Paolo.** Piuttosto giù sono anche le quotazioni di San Giuseppe che pur contendendo a Sant'Antonio la capacità di far ritrovare le cose perdute, è sopravanzato sia dalla suocera Sant'Anna sia da San Nicola di Bari. Questi, potrebbe essere stato un poco avvantaggiato dall'omonimia con il cantautore vincitore di due Festival di Sanremo e molto popolare negli anni Settanta. Okkei, scherziamo.

**In una classifica a parte, vengono invece valutati simboli delle fede e immagini sacre** (<http://apologetica.altervista.org/index.html>): il 71% degli intervistati possiede nella propria abitazione oggetti o immagini sacre e tra i fedeli, dato sorprendente, ci sono tanti giovani. Il Crocifisso è al primo posto tra i simboli sacri esposti in camera da letto o nel salotto (64%), seguito dalle icone di Cristo e della Madonna (55%) e dalle immagini dei santi (27%). Solo il 2% degli intervistati tiene invece la Bibbia nel cassetto del comodino. Da ultimo: nelle case del Sud Italia risulta una maggiore presenza di simboli religiosi (75%), rispetto al resto della Penisola (Nord 63% e Centro 69%). Ma forse questo già si sapeva ([www.sereneditore.com](http://www.sereneditore.com))

**Che dire? Beh, innanzitutto che San Pio da Pietrelcina è una new entry, assente nella testa delle** classifiche degli anni scorsi: posizione tenuta invece da diversi anni dal poverello d'Assisi e patrono d'Italia. C'è da fidarsi di tali preferenze? Sentite cosa scrive questa blogger, tra rabbia e incredulità: «Non lo dico per campanilismo, per me chi mi ha tirato fuori da situazioni veramente difficili è stata la Madonna del Rocciamelone». E dopo la testimonianza, ecco il giudizio di merito sulle capacità santificanti: «Per me Padre Pio viene molto, molto dopo, considerando anche che è santo da pochi anni. Se dobbiamo tener conto dell'anzianità dei Santi, Sant'Antonio da Padova è invocato da oltre 300 anni. San Francesco d'Assisi e San Francesco di Paola idem. San Gaspare del Bufalo è straordinario, fa mai cilecca. E poi Santa Rita, la Santa degli Impossibili, nella classifica verrebbe dopo San Pio? Ma no, è inaccettabile, pazzesco». Il già citato sito [www.santiebeati.it](http://www.santiebeati.it), invece, porta la top ten dei santi più cliccati: san Francesco supera santo Pio, poi abbiamo san Giovanni Paolo II che batte perfino sant'Antonio.

**Anche Giovanni XXIII si piazza nei primi dieci posti, mentre il nono posto se lo aggiudica il servo di** Dio Giovanni Paolo I, il Papa dei trenta giorni. A sorpresa, san Pio, in questa classifica dei più cliccati, è solo al decimo posto. Sorprende un po' l'assenza di tutti e quattro gli evangelisti. Tra i "padri" della chiesa, l'unico ad essere presente è San Paolo. Piuttosto giù anche le quotazioni di San Giuseppe, sopravanzato dalla suocera Sant'Anna. Ma il falegname di Nazareth a queste "ingiustizie" è abituato e non presenterà certo ricorso. E pensare che senza di lui tutte queste santissime schiere manco esisterebbero.